

IL PIÙ *lungo giorno*

UN OMAGGIO A DINO CAMPANA

DI E CON ILARIO CARVELLI


Centro Culturale
delle Basiliche

4 ore 18.30

5 ore 16.00

OTTOBRE
2025

ASSISTENTE ALLA REGIA : FRANCESCO GIORGI

PIANOFORTE E VOCE : EMANUELE PESCIA

IMPIANTO SCENICO : LUIGI BON SANTO

TECNICO DI SCENA : MICHAEL GREGORIO

CONSOLE LUCI : PIERLUIGI VEZZOSI

MACCHINISTA DI SCENA : JOHAN BOCCALINI

PROIEZIONI : GIORGIO SAVORANI

FOTO DI SCENA : PAOLO BINARELLI

RIPRESE VIDEO : THOMAS MASSARA

SI RINGRAZIA
PER LA PARTECIPAZIONE :
VITTORIO TITO FUMAGALLI
ROBERTA COMINI
DAVIDE UMILIATA

Teatro San Lorenzo alle Colonne
Corso di Porta Ticinese, 45 Milano

Prenotazioni | basiliche.centroculturale@gmail.com |
www.centroculturaledellebasiliche.com

15,00 Euro Adulti
10,00 euro Giovani (fino a 18 anni)

18 MARZO 1918, TUTTO AVVIENE NELL'ARCO DI UN SOLO GIORNO. IN UNA SCENA RIDOTTA AI MINIMI TERMINI, SENZA RICORRERE AD ARTIFIZI SCENOGRAFICI CHE FANNO PASSARE IN SECONDO PIANO LA REGIA, LA RECITAZIONE O LA FORZA DELLE PAROLE, SI ARTICOLA IL VIAGGIO MENTALE DI DINO CAMPANA.

UNA SEDIA ED UNA VECCHIA LAMPADA, IN UN LUOGO CONTORTO ED OSCURO (LA SUA MENTE) CHE ASSUME LE SEMBIANZE DI UNA CELLA, PRENDE CORPO IL SUO DELIRIO, IL FLUSSO DEI SUOI RICORDI PIÙ DOLOROSI...

COME FILO CONDUTTORE E MOTORE SCATENANTE DI TUTTA LA SUA IRA, C'È LO SMARRIMENTO DEL SUO MANOSCRITTO (IL PIÙ LUNGO GIORNO) L'UNICA COPIA ESISTENTE. ENTRANDO E USCENDO NEI PANNI DI UN DETECTIVE NOIR, RIVIVE TUTTI I VARI PASSAGGI CHE HANNO PRECEDUTO LA SPARIZIONE DEL SUO "LAVORO DI UNA VITA"... CERCA IN TUTTI I MODI DI CAPIRE IL MOVENTE, GLI INTERESSI, I COLPEVOLI...

INEVITABILMENTE, NEI SUOI POCHI MOMENTI DI LUCIDITÀ, TRA UN ELETTROSHOCK E L'ALTRO, RIESCE A PRENDERE COSCIENZA DI QUANTO LA REALTÀ CHE LO CIRCONDA SGOMITA CRUDELE NON LASCIANDO SPAZIO AL SUO DESIDERIO DI GIUSTIZIA ED, IN UNA SORTA DI FELICE RASSEGNAZIONE, CI LASCIA CON UN DUBBIO: "COS'È PEGGIO, VIVERE DA MOSTRO O MORIRE DA UOMO?"...

LA SCENA ESSENZIALE

UNA SEDIA E UNA LAMPADA. NESSUN ARTIFICIO. SOLO LA MENTE DI DINO, CON LE SUE OMBRE, I SUOI RICORDI, I SUOI FANTASMI. IN QUESTO SPAZIO RIDOTTO, CAMPANA AFFRONTA LA PERDITA DEL SUO MANOSCRITTO IL PIÙ LUNGO GIORNO, IL "LAVORO DI UNA VITA".

GLI ELEMENTI SIMBOLICI

- MUSICA, PITTURA, POESIA: LE TRE PASSIONI CHE AVVOLGONO DINO.
- I MANICHINI: EVOCANO I FANTASMI DEL PASSATO E LA DISUMANIZZAZIONE DEL MANICOMIO. DUE SONO LEGATI DA UN FILO D'AMORE CHE ALLA FINE SI SPEZZA; UN ALTRO INCARNA SIBILLA, CORPO SILENZIOSO CHE ASCOLTA MA NON PARLA.
- LE OMBRE: SEGNO DELLA SUA MENTE TORMENTATA, SOSPESA FRA SOGNO E REALTÀ.

LE IMMAGINI PROIETTATE

ALLE PAROLE E AI GESTI DI DINO SI INTRECCIANO OPERE D'ARTE. NON SONO SEMPLICI SCENOGRAFIE: DIVENTANO RIFLESSI DEL SUO MONDO INTERIORE.

- **DE CHIRICO** CON L'ENIGMA DELL'ORA E MELANCONIA PER DARE CORPO AL MISTERO E ALLA SOLITUDINE.
- **PICASSO** CON MORT DU TORERO, TROIS FEMMES, LA CROCIFISSIONE: IL SACRIFICIO, IL DOLORE, LE RELAZIONI SPEZZATE.
- **MATISSE** CON FIGURE DI DONNE CHE LEGGONO, SPECCHIO DI SIBILLA.
- **VAN GOGH** CON I CAMPI VISTI DAL MANICOMIO: LO STESSO DESIDERIO DI LIBERTÀ DI DINO.
- **LEONARDO** CON LA BATTAGLIA DI ANGHIAI, SIMBOLO DELL'OPERA PERDUTA.

OGNI IMMAGINE DIALOGA CON DINO: UN PATTO SEGRETO FRA PITTORI E POETA, FRA COLORI E PAROLE.

UNA RIFLESSIONE PER LO SPETTATORE

VIVIAMO IN UN MONDO CHE SA NOMINARE OGNI DOLORE, TRANNE QUELLO DELLA MENTE. DAVANTI AL DISAGIO PSICHICO SPESSO CI IRRIGIDIAMO, GIUDICHIAMO, CI ALLONTANIAMO. QUESTO SPETTACOLO VUOLE ESSERE UN INVITO A FERMARSI, AD ASCOLTARE, A COMPRENDERE.

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A:

CORSETTERIA MEDA - MOBILI POLONIOLI - CINZIA GAMBINO - ARTURO RIVA - VITTORIA GALASSO - BICE CONDORELLI - BRUNA BELLINI - DON LUCA CAMISANA - STEFANIA TARTAGLIONE - CRISTINA PRONO - ADA CHERUBINI